



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

E-mail: charlespeguy@libero.it



X° CICLO DI INCONTRI

LA FEDE CHE GENERA

TERZO INCONTRO – DOMENICA 12 GENNAIO 1997- ORE 15

**Il Romanico e le Grandi Cattedrali:
La Nascita di una Nuova Civiltà Cristiana**

Relatore: Prof.Dorino Tuniz - Studioso di Storia Medioevale

I- PREMESSE

1. Nei secoli dell'arte romanica, i sec. XI-XII, si completa un lungo processo che ha dato vita alla cultura europea e ha lasciato un'eredità durata fino ad oggi.
2. Col termine Romanico oggi si intende appunto il periodo dei sec. XI-XII nel quale si è avuto, attraverso il cristianesimo, l'incontro tra il mondo romano e le popolazioni germaniche penetrate nell'Impero.
3. Dal punto di vista storico, ricordiamo lo sviluppo economico e demografico, l'espansione e l'evangelizzazione delle popolazioni del nord-est europeo, la rimozione della subalternità del potere religioso da quello civile. Nella Chiesa inizia la Riforma gregoriana, fioriscono i movimenti monastici (cluniacensi e cistercensi) e i pellegrinaggi diventano fondamento di unificazione europea.
4. Per l'aspetto artistico, sono evidenti architetture e decorazioni comuni a chiese e cattedrali romaniche.
5. Modelli del Romanico sono in Italia le chiese di Sant'Ambrogio a Milano, di San Michele a Lomello, di San Giulio a Orta; in Francia la chiesa abbaziale di Cluny, la cattedrale di Chartres; in Germania i duomi di Magonza e Spira; moltissime chiese lungo gli itinerari dei pellegrinaggi.

II- DECORAZIONI

A. La chiesa e tutte le decorazioni in essa sono segni simbolici di una visione del mondo, comprensibili quindi all'uomo inserito in essa, all'uomo che vive l'atmosfera culturale e spirituale in cui tali segni sono sorti.

B. L'arte cristiana non rappresenta Dio Padre - se non con simboli - mentre domina la rappresentazione del Figlio. Gli artisti rendono visibile l'Infinito entrato nella storia, l'Eterno fatto Uomo.

C. Nell'arte romanica si esprime una conoscenza della realtà visibile come riflesso di quella invisibile: nella forma delle cose concrete c'è l'impronta della Realtà vera. La presenza di Dio si fa riconoscere nelle sue creazioni. Così attraverso le opere artistiche l'uomo è condotto a scoprire il vero significato dell'esistente.

D. Anche nella Bibbia è evidente questa concezione: l'Antico Testamento è prefigurazione, è specchio del Nuovo Testamento.

III- LA CHIESA MEDIOEVALE

Allo stesso modo, l'edificio della chiesa è simbolo del cammino della vita umana.

-Il portale. Cristo dice: "Io sono la porta". Sul portale sono raffigurati Cristo pantocratore o giudice, episodi della sua vita umana e della passione.

-La navata centrale: simboleggia il cammino della vita. Lungo il percorso, fino all'incontro con Cristo, l'uomo non è solo: sulle pareti e sui capitelli delle colonne ci sono raffigurazioni delle vite di Cristo e dei santi, che sono insegnamento e aiuto al fedele nel cammino.

-Nell' abside è rappresentato Cristo giudice.

La chiesa romanica è l'espressione di una vita terrena tesa alla vita divina, che dà forma e significato all'esistenza; la struttura architettonica e decorativa è opera di una civiltà che si interroga sul senso della vita umana.

Oggi, in un tempo in cui faticiamo a credere al Divino manifestabile nella nostra vita, dobbiamo riscoprire la testimonianza dell'arte romanica, di un'arte che esprime e comunica il significato vero della vita, la presenza di Dio nella realtà storica.